

CREDITO COOPERATIVO

# Bcc Valdostana, un unico territorio e un'unica banca per sostenere la ripresa

Le Banche di Credito Cooperativo, in tutta Italia, sono le banche che più di tutte hanno sostenuto l'economia reale ed hanno pagato il prezzo della crisi in termini di incremento della rischiosità del credito mantenendo l'accesso allo stesso in misura superiore alla media nazionale delle banche tipicamente commerciali nazionali.

Ci sono quindi almeno tre buoni motivi per continuare ad avere fiducia nelle banche mutualistiche sui territori.

La prima ragione sta nella loro solidità nel momento in cui sono obbligate dalla legge ad accantonare almeno il 70% - nella media nazionale si arriva anche al 90% - del proprio utile netto annuale sempre a riserva indivisibile di patrimonio. Tale pratica quindi genera una garanzia di crescita costante per il futuro in quanto questi fondi non potranno mai essere distribuiti neanche come dividendi straordinari e rimangono quindi nel patrimonio stabile della società.

La seconda ragione è nella continua e costante crescita del numero dei soci a livello nazionale ricordando come le stesse banche siano le principali fornitrici di liquidità all'intero sistema mantenendo sempre costante l'apporto di credito sul proprio territorio di riferimento. In particolar modo le BCC sono sempre state vicine alle famiglie e a quei settori economici tipici delle zone agrarie, delle aree montane o di quelle periferiche cittadine promuovendo sempre aiuti e logiche di cooperazione per commercianti e artigiani, piccoli imprenditori.

La terza ragione sta nel fatto che oggi le BCC, pur essendo banche locali, non sono banche isolate ma nella loro totalità - più di 380 in Italia - rappresentano il quarto gruppo bancario italiano rimanendo vicino alle famiglie alle imprese e condividendo con il proprio territorio di riferimento sia gli elementi



positivi che le sorti negative.

Le Bcc non delocalizzano, non scappano altrove, continuano a fare la loro parte fino in fondo ad essere portatrici di fiducia: è questo il primo collante indispensabile alla ripresa.

Le Banche di Credito Cooperativo hanno questa identità perché il loro obiettivo non è il semplice profitto perché hanno lo scopo di contribuire alla promozione e allo sviluppo del territorio in cui operano ed per questo che sono autenticamente locali. Sono banche che hanno la responsabilità di essere imprese, efficaci ed efficienti per i propri soci e clienti, ma hanno anche una «responsabilità sociale» nei

confronti della comunità.

Una Banca di Credito Cooperativo è un'impresa bancaria originale ed unica, una banca «differente per forza».

Le Banche di Credito Cooperativo sono imprese del territorio: nascono e crescono grazie alla tenacia e all'ingegno di persone concrete che decidono di unire le energie, di cooperare. Sono nel territorio: lo abitano in via permanente e vi tengono non solo l'operatività, e tutta l'operatività, ma anche il potere decisionale: piedi, testa e cuore. Lavorano per il territorio: facendo banca in modo diverso, valorizzando l'attenzione alla persona, la conoscenza

e la prossimità reale, l'inclusione nei circuiti economici degli operatori piccoli e piccolissimi, ma anche favorendo la crescita civile del territorio.

La Valle d'Aosta è caratterizzata da un unico esempio a livello nazionale: un'unica Regione ed un'unica Banca di Credito Cooperativo a differenza delle altre regioni dove, su un unico territorio, insistono anche diverse BCC. La responsabilità sociale e di ruolo è quindi, fra queste montagne, molto più forte da parte dell'istituto di credito mutualistico.

Ecco perché la Banca di Credito Cooperativo Valdostana (nella foto il direttore Maurizio Barnabè), in considerazione dell'attuale fase di difficoltà economica, volendo già sottolineare i primi segnali di ripresa e di fiducia, mette a disposizione, a condizioni particolari, un plafond di totali euro 20 milioni, a sostegno delle piccole imprese valdostane socie della Banca, denominato: «Una mano per la Ripresa».

Tale plafond sarà utilizzabile su due linee di intervento, entrambe con caratteristiche di credito a medio termine:

- 10 milioni per finanziare nuovi piccoli investimenti strumentali utili alla produzione nonché nuovo approvvigionamento di scorte di magazzino con un importo massimo erogabile di Euro 50.000,00

- 10 milioni per finanziare il pagamento di debiti pregressi documentati (scaduti o in scadenza) verso fornitori e debiti verso Stato e Enti Previdenziali per un importo massimo erogabile di Euro 25.000,00.

Tale iniziativa conferma quindi come la BCC sia coerente con la sua missione sul territorio e come pur nel difficile percorso di uscita dalla crisi la banca trovi al suo interno sempre le risorse da ridistribuire a chi a dato alla stessa fiducia depositando i propri risparmi in un circolo virtuoso di raccolta diretta e impieghi.



**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Valdostana**



## Piccole imprese BCC: Insieme per un futuro migliore

La Banca di Credito Cooperativo Valdostana, in considerazione dell'attuale fase di difficoltà economica, mette a disposizione, a condizioni particolari, un plafond di totali Euro 20 milioni, a sostegno delle piccole imprese valdostane socie della Banca, denominato:

### “Una mano per la Ripresa”

Tale plafond sarà utilizzabile su due linee di intervento, entrambe con caratteristiche di credito a medio termine:

- 10 milioni per finanziare nuovi piccoli investimenti strumentali nonché nuovo approvvigionamento di scorte di magazzino. Importo massimo erogabile: Euro 50.000,00

- 10 milioni per finanziare il pagamento di debiti pregressi (scaduti o in scadenza) v/fornitori e debiti v/Stato e Enti Previdenziali. Importo massimo erogabile: Euro 25.000,00

“MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE”

“Per le condizioni contrattuali si fa rinvio ai fogli informativi reperibili presso le filiali della Banca e sul sito internet [www.valdostana.bcc.it](http://www.valdostana.bcc.it)”